



**BANDO DI CONCORSO PER L'ATTRIBUZIONE DI UNA
BORSA DI STUDIO PER ATTIVITÀ DI RICERCA DAL TITOLO:**

**“Catalogazione del patrimonio archeologico concesso in deposito dallo Stato ai Musei
Civici di Villa Mirabello - Comune di Varese”**

CODICE BANDO: DBSV-BR2023-12

Art. 1.

Istituzione

È indetto pubblico concorso, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di una borsa di studio per attività di ricerca dal titolo: “Catalogazione del patrimonio archeologico concesso in deposito dallo Stato ai Musei Civici di Villa Mirabello - Comune di Varese” ai sensi del Regolamento per il conferimento delle borse di studio per attività di ricerca emanato con Decreto Rettorale 22 maggio 2013, n. 538, ultime modifiche emanate con Decreto Rettorale 29 maggio 2023, n. 571, entrato in vigore il 30 maggio 2023.

Art. 2.

Aventi titolo a concorrere

Le borse sono destinate a soggetti italiani o stranieri in possesso di laurea conseguita secondo l'ordinamento antecedente il D.M. n.509/1999 e s.m.i. (DL), di laurea triennale (L), di laurea specialistica (LS) o magistrale (LM) o di titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente dalla Commissione giudicatrice.

Art. 3.

Struttura di ricerca e Responsabile

L'attività di ricerca verrà svolta presso i Musei Civici di Villa Mirabello del Comune di Varese sotto la responsabilità della dott.ssa Marta Licata.

I borsisti hanno diritto ad accedere alla struttura di ricerca cui sono assegnati e di usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le disposizioni della struttura.

Art. 4.

Durata e importo della borsa

La durata della borsa è di 24 mesi.

L'importo della borsa è di € 26.000,00 esente IRPEF (art. 4 Legge n. 476/1984) e IRAP (art. 4 D. Lgs. n. 422/1998 e art. 5 L. n. 289/2002).

Tale importo sarà corrisposto in rate mensili di € 1.083,33, salvo interruzione dell'attività (sospensione o rinuncia) comunicata dal Responsabile.





La borsa graverà sui fondi del progetto "LIC002COMUNOVA" - Licata - Convenzione Comune di Varese - Progetto attività di studio e ricerca finalizzata a borsa di studio sul "Patrimonio archeologico dei Musei Civici del Comune di Varese", di cui è responsabile la dott.ssa Marta Licata.

Art. 5.

Domanda di partecipazione al concorso

Le domande di partecipazione in carta semplice, debitamente firmate, dovranno essere indirizzate a: **Università degli Studi dell'Insubria – Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita – via J.H. Dunant 3, 21100 Varese** e pervenire, **entro il giorno 13 luglio 2023**, utilizzando una delle seguenti modalità di trasmissione:

- **a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.** A tal fine non farà fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante ma l'arrivo, in Ateneo, entro il termine indicato. Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura: "Domanda di selezione – codice: DBSV-BR2023-12".

L'Amministrazione non si assume la responsabilità per ritardi dovuti a disguidi postali o di spedizione.

- **a mezzo PEC all'indirizzo dbsv@pec.uninsubria.it** da una casella di posta elettronica certificata di cui il candidato sia titolare. Saranno ammesse le istanze sottoscritte con firma digitale o con firma autografa (di proprio pugno). In quest'ultimo caso, l'istanza firmata dovrà essere scansionata e trasmessa allegando copia fronte/retro della carta di identità in corso di validità e copia fronte/retro del codice fiscale. I documenti informatici privi di firma digitale o di firma autografa scansita saranno considerati, in armonia con la normativa vigente, come non sottoscritti.

L'oggetto della PEC dovrà contenere la dicitura: "Domanda di selezione – codice: DBSV-BR2023-12".

Si precisa che la posta elettronica certificata non consente la trasmissione di allegati che, tutti insieme, abbiano una dimensione pari o superiore a 37 MB. Pertanto, il candidato che debba trasmettere allegati che superino tale limite dovrà trasmettere con un primo invio la domanda precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successivi invii entro il termine perentorio per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC. Per le domande presentate tramite PEC devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente pdf e tiff, oppure non proprietari come odf txt e xml. Vanno invece evitati formati proprietari (doc, xls, etc.). L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i documenti trasmessi tramite PEC non siano leggibili.

Si ricorda che la ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore di PEC.

- **con consegna a mano presso la Segreteria del Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita** – via J.H. Dunant 3, 21100 Varese (piano blu – terra) **da lunedì a venerdì nell'orario 9.00 – 12.00.**

Saranno considerate inammissibili domande consegnate a mano dopo tale orario nel giorno di scadenza del bando.

Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura: "Domanda di selezione – codice: DBSV-BR2023-12".



La domanda del candidato, che potrà essere redatta utilizzando l'allegato A) al presente bando, deve contenere, a pena di esclusione, le indicazioni necessarie a individuare in modo univoco il programma di ricerca a cui il candidato intende partecipare. Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare:

- il proprio cognome e nome
- data e luogo di nascita
- cittadinanza
- codice fiscale
- il recapito eletto ai fini del concorso
- l'indirizzo e-mail

e allegare fotocopia di carta di identità e codice fiscale.

I candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento dell'eventuale colloquio, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104.

Le domande devono essere accompagnate da un curriculum vitae e dai documenti comprovanti il soddisfacimento dei requisiti e dei titoli validi ai fini del concorso menzionati negli artt. 2 e 6.

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, tali titoli possono essere prodotti in originale, in copia autenticata, in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, oppure, infine, autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione. A tal fine può essere utilizzato l'allegato B al presente bando.

Art. 6.

Competenze e titoli richiesti

Titoli:

- laurea magistrale in Archeologia o Conservazione dei beni culturali.

Titoli preferenziali:

- tesi di laurea in archeologia, antropologia fisica, bioarcheologia.

Competenze specifiche:

- conoscenza degli standard catalografici dell'ICCD;
- conoscenza della preistoria o protostoria della Lombardia occidentale.

Art. 7.

Attribuzione della borsa

I candidati sono ammessi con riserva.

Sono clausole di esclusione espresse alla partecipazione alla predetta procedura il verificarsi di almeno una delle seguenti situazioni:

1. domanda pervenuta oltre il termine perentorio di scadenza del bando ed il mancato rispetto delle modalità di presentazione in ottemperanza alle condizioni di validità di cui all'art. 5 del bando;

2. l'omissione della firma digitale (sull'istanza in formato pdf trasmessa tramite PEC) o autografa (di proprio pugno) in calce alla domanda cartacea da scansionare o consegnata a mano in conformità al modello allegato al presente bando (Allegato A);
3. la mancanza dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 2 del bando.

Entro 15 giorni dalla scadenza del bando di concorso, una Commissione giudicatrice composta dal Responsabile scientifico e da altri due membri designati dal Consiglio della struttura di afferenza del titolare, valuterà il curriculum e i titoli dei candidati ed attribuirà la borsa, con giudizio insindacabile, anche dopo un eventuale colloquio, al candidato collocato primo nella graduatoria degli idonei.

Art. 8.

Procedura selettiva

La selezione avviene tramite valutazione comparativa dei curricula dei candidati che hanno presentato domanda sulla base dei titoli e delle pubblicazioni.

Nel caso in cui, conclusasi la fase di valutazione dei titoli da parte della Commissione, ci sia un ex aequo del punteggio, la valutazione potrà essere integrata da un colloquio, in seduta pubblica, che verterà sull'illustrazione dell'esperienza professionale del candidato orientata a valutare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto della borsa. In tal caso i candidati saranno avvertiti della data del colloquio con almeno 3 giorni di anticipo mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda.

La mancata presentazione al colloquio è considerata esplicita e definitiva manifestazione di volontà del candidato a rinunciare alla selezione.

Per sostenere il colloquio i candidati devono essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità o da un documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

L'accesso al colloquio è aperto ai candidati per i quali è stata effettuata la valutazione dei titoli, che non siano quindi stati esclusi per le motivazioni riportate nell'art. 7.

La Commissione, tenuto conto dell'art. 6 del presente bando, stabilisce un massimo di punti **100** da ripartire nel modo seguente:

1. fino ad un massimo di punti 10 per il voto di laurea
punteggio 110 e lode = punti 10,0;
punteggio 110 = punti 9,0;
punteggio da 105 a 109 = punti 8,0;
punteggio da 99 a 104 = punti 7,0;
punteggio da 80 a 98 = punti 5,0;
2. fino ad un massimo di punti 30 per tesi di laurea in ambito delle competenze specifiche definite all'art.6;
3. fino ad un massimo di punti 20 per eventuali altri titoli di qualificazione professionale in ambito relativo alle competenze di cui all'art. 6;
4. fino ad un massimo di punti 20 per pubblicazioni scientifiche e presentazioni orali ai congressi in ambito relativo alle competenze di cui all'art. 6;
5. fino ad un massimo di punti 20 per attività di ricerca e didattica relative alle competenze richieste nel bando.



Per l'assegnazione della borsa, il candidato dovrà conseguire un punteggio complessivo di almeno **60** punti.

Tale punteggio è valido per l'inserimento nella graduatoria finale nel caso in cui non si dovesse procedere con il colloquio.

Art. 9.

Decorrenza della borsa

La Struttura, con comunicazione scritta, notificherà il conferimento della borsa di studio per attività di ricerca al primo in graduatoria.

Al fine dell'attribuzione della borsa di studio per attività di ricerca, il vincitore sarà invitato a far pervenire entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di cui sopra, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

- dichiarazione di accettazione della borsa di studio per attività di ricerca;
- copia del codice fiscale;
- dichiarazione di non usufruire durante tutto il periodo di godimento della borsa di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, né di assegni di ricerca o altri emolumenti incompatibili ai sensi del successivo articolo 10.

La borsa decorrerà dal primo giorno del mese successivo alla data di emanazione del provvedimento di conferimento.

Art.10.

Incompatibilità

I vincitori di una borsa di studio per attività di ricerca possono al più beneficiare del rinnovo.

Il godimento della borsa di cui al presente bando è incompatibile con:

- a. altre borse a qualsiasi titolo conferite;
- b. assegni di ricerca;
- c. possesso del titolo di dottore di ricerca;
- d. altre ipotesi previste dalla normativa vigente.

Se l'incompatibilità si verifica successivamente al conferimento della borsa la stessa comporta la decadenza.

Art. 11.

Caratteristiche della borsa

Il conferimento di una borsa di studio per attività di ricerca non costituisce rapporto di lavoro subordinato o autonomo e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Art. 12.

Obblighi dei borsisti

Al borsista verrà trattenuta dal primo stipendio la cifra per provvedere al pagamento del premio assicurativo contro infortuni e responsabilità civile verso terzi.

I borsisti devono, entro 30 giorni dopo la scadenza della borsa, trasmettere al Direttore del Dipartimento una relazione particolareggiata dell'attività svolta, vistata dal docente responsabile e dal titolare del fondo di ricerca (ove distinti). In caso di pubblicazione dei risultati della ricerca, i



borsisti dovranno indicare che la stessa è stata effettuata grazie al godimento di una borsa loro assegnata dall'Università degli Studi dell'Insubria.

Art. 13.

Decadenza dal godimento della borsa

In caso di rinuncia degli assegnatari o di decadenza per mancata accettazione, le borse possono essere conferite ai candidati classificati idonei, secondo l'ordine delle rispettive graduatorie. Decadono dal diritto alla borsa coloro che non dichiarino di aver accettato la borsa entro il termine stabilito nell'atto di conferimento fatti salvi motivi di salute o cause di forza maggiore debitamente comprovate purché non siano incompatibili con i tempi di svolgimento della ricerca che ha dato origine al finanziamento. In tal caso il pagamento della borsa sarà effettuato a decorrere dalla data di effettivo inizio dell'attività di ricerca, ferma restando la durata della borsa stessa.

Il borsista che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente per l'intera durata della borsa, o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze, può essere dichiarato decaduto dall'ulteriore godimento della borsa.

Art. 14.

Informativa sull'applicazione della normativa in tema di prevenzione della corruzione

L'Università degli Studi dell'Insubria, in attuazione della Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha adottato il proprio Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il Piano Triennale è pubblicato sul sito dell'Ateneo www.uninsubria.it, alla pagina <https://www.uninsubria.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione>

Eventuali segnalazioni relative ad anomalie riscontrate nell'espletamento della procedura di cui al presente bando possono essere inviate all'indirizzo anticorruzione@uninsubria.it.

Art. 15.

Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati personali forniti sono trattati in conformità al Regolamento Generale per la Protezione dei Dati - Regolamento UE 2016/679 e al Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La presente informativa è resa, ai sensi del Regolamento Generale per la Protezione dei Dati - Regolamento UE 2016/679 a coloro che intendono partecipare alla suddetta procedura selettiva.

Per una miglior comprensione di questa informativa si precisa che il Titolare del trattamento è, in questo caso, la persona giuridica che determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali. I dati personali sono le informazioni riguardante una persona fisica identificata o identificabile (definita "interessato").

I dati particolari/sensibili sono dati relativi all'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, dati genetici, dati biometrici intesi a



identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona. I dati giudiziari sono i dati relativi a condanne penali, reati e misure di sicurezza.

- **Titolare del Trattamento, Responsabile della protezione dei dati**

Il Titolare del Trattamento è l'Università degli Studi dell'Insubria, nella persona del Magnifico Rettore, con sede legale in Varese (VA) Via Ravasi, 2, PEC: ateneo@pec.uninsubria.it.

Gli Interessati possono rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati per l'esercizio dei diritti previsti dal GDPR (artt. da 12 a 21) utilizzando il seguente indirizzo e-mail: privacy@uninsubria.it. L'elenco aggiornato dei responsabili e degli autorizzati al trattamento è custodito presso la sede del Titolare del trattamento.

- **Oggetto del trattamento**

Dati anagrafici, personali e particolari, di contatto (nome, cognome, data e luogo di nascita, CF, residenza, cittadinanza italiana), dati relativi alla carriera accademica (CFU, voto, ecc.) dati fiscali e bancari, esiti concorso.

Per i vincitori ulteriori dati necessari per la determinazione delle detrazioni dell'imposta lorda (carichi familiari e reddito) e dati necessari al pagamento (IBAN ecc).

- **Finalità e base giuridica del trattamento**

Accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura di selezione per il conferimento di borse di studio per attività di ricerca e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione, anche con riferimento a dati particolari e dati giudiziari.

La base giuridica del trattamento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c) del GDPR, è la necessità di adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (tra cui Legge 30 novembre 1989, n. 398 - Norme in materia di borse di studio universitarie). Inoltre il trattamento è necessario per perseguire un interesse pubblico (art. 6.1.e del Regolamento). I dati particolari e giudiziari verranno trattati solo in quanto indispensabili per motivi di interesse pubblico rilevante come individuato dalla legge (art. 9.2.g del Regolamento).

- **Natura del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

- **Modalità del trattamento**

La raccolta dei dati avviene nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, pertinenza, completezza e non eccedenza in relazione ai fini per i quali sono trattati. I dati personali sono trattati in osservanza dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, previsti dalla legge, con l'ausilio di strumenti atti a registrare e memorizzare i dati stessi e comunque in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la massima riservatezza dell'interessato.

- **Periodo di conservazione dei dati**

I dati personali inerenti l'anagrafica e i dati inerenti graduatorie o verbali sono conservati illimitatamente nel tempo anche per interesse storico in base agli obblighi di archiviazione imposti dalla normativa vigente (Dpr 445/2000, D.Lgs. 42/2004, Dpcm 3 dicembre 2013).

- **Soggetti o categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Autorizzati**

I dati trattati per le finalità di cui sopra verranno comunicati o saranno comunque accessibili ai dipendenti e collaboratori assegnati ai competenti uffici dell'Università degli Studi dell'Insubria.



L'Università può comunicare i dati personali di cui è titolare anche ad altre amministrazioni pubbliche qualora queste debbano trattare i medesimi per eventuali procedimenti di propria competenza istituzionale nonché a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento.

La gestione e la conservazione dei dati personali raccolti avvengono presso l'Università e/o presso fornitori di servizi necessari alla gestione tecnico-amministrativa che, ai soli fini della prestazione richiesta, potrebbero venire a conoscenza dei dati personali degli interessati nominati quali Responsabili del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili del trattamento è conoscibile a mera richiesta presso la sede del titolare.

- **Trasferimento dati all'estero**

Non sono previsti trasferimenti di dati all'estero.

- **Diritti dell'Interessato**

Questi sono i diritti esercitabili nei confronti dell'Università degli Studi dell'Insubria (Titolare del trattamento):

- diritto di accesso ai propri dati personali ed a tutte le informazioni di cui all'art.15 del GDPR;
- diritto di rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti;
- diritto di cancellazione dei propri dati, fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati dall'Università e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- diritto alla limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi di cui all'art. 18 del GDPR;
- diritto di opporsi al trattamento dei propri dati personali, fermo quanto previsto con riguardo alla necessità ed obbligatorietà del trattamento ai fini dell'instaurazione del rapporto;
- diritto alla portabilità dei dati, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, oltre al trasferimento ad altri Titolari se possibile tecnicamente;
- diritto di revocare il consenso eventualmente prestato per i trattamenti non obbligatori dei dati, senza con ciò pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

Per l'esercizio di questi diritti l'Interessato può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati inviando la richiesta via mail all'indirizzo privacy@uninsubria.it.

- **Reclamo**

L'Interessato ha inoltre diritto di avanzare un reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali (www.garanteprivacy.it) o all'Autorità Garante dello Stato dell'UE in cui l'Interessato risiede abitualmente o lavora, oppure del luogo ove si è verificata la presunta violazione, in relazione a un trattamento che consideri non conforme.

Varese, *data della firma digitale*

Il Direttore di Dipartimento
(Prof. Luigi Valdatta)
Firmato digitalmente



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

**DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE
E SCIENZE DELLA VITA**

Responsabile del Procedimento Amministrativo (L. 241/1990): Adriana Jacona
Tel. +39 0332 421392 – fax +39 0332 421326 – adriana.jacona@uninsubria.it